

AtlantideKids – libri per bambini e ragazzi ~ i consigli di Barbara per leggere, fare, visitare, crescere

Una spiaggia magica che sfugge alla marea

08 mercoledì MAG 2013

PUBBLICATO DA ATLANTIDEKIDS IN 2. PRESCOLARE (3/5 ANNI), 3. BIMBI (6/9 ANNI), 4. KIDS (10/12 ANNI), 5. TEENAGERS, CLASSICI MODERNI, LIBRI PER INVENTARE

≈ LASCIA UN COMMENTO

Tag

immaginazione, Maurice Sendak, Orecchio acerbo, parole, storie di bambini

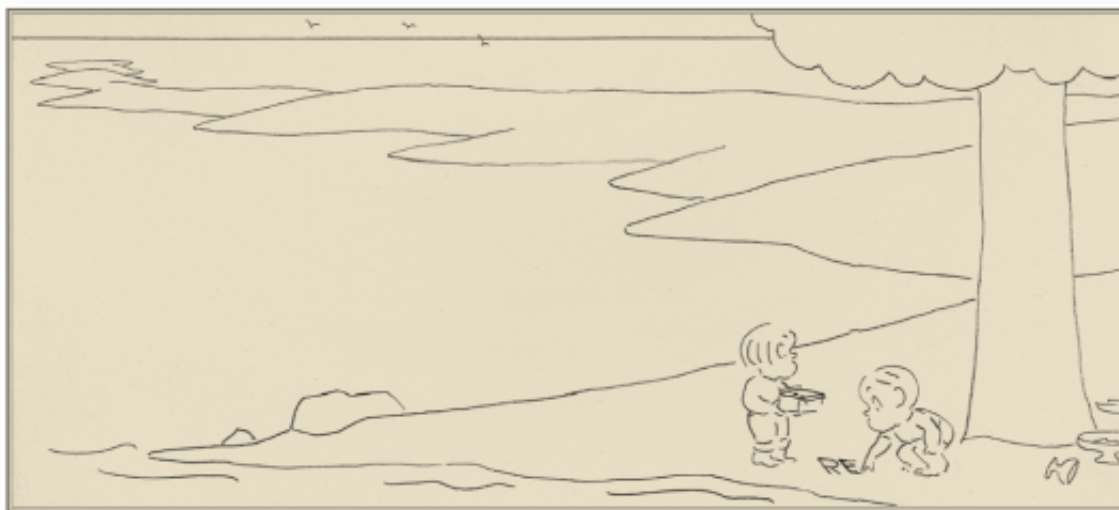
*“Che Spiaggia magica [di Crockett Johnson] sia riemerso e veda nuovamente la luce, è un vero miracolo.”
(Dalla prefazione di Maurice Sendak)*



Spiaggia magica, Crockett Johnson – 2013, Orecchio acerbo

È stato necessario che molto tempo passasse dal 1965 affinché editori capaci di vivere con levità sia nella realtà che nell'irrazionalità, raggiungendo un equilibrio che è sana attitudine, pubblicassero *Spiaggia magica* (che allora era *Castle in the sand*) con le tavole originali del suo

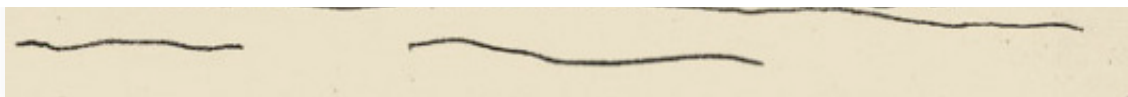
autore. Orecchio acerbo ha avuto l'equilibrio, la sana attitudine, di munirsi di sabbia e dita e soprattutto della capacità di scrivere sulla sabbia "tavole autentiche e dall'indiscussa genialità": ed ecco apparire la bellissima edizione italiana di *Magic Beach* di Crockett Johnson. Certo, il mio incedere potrebbe dar adito a un sospetto surrealismo. Non lo nego, faccio molta fatica in questo caso a distinguere le varie facce e i vari protagonisti di quest'opera: Crockett Johnson, l'autore; la storia narrata e i suoi due (tre, quattro) protagonisti; la casa editrice; Maurice Sendak che ne introduce la lettura; Elena Fantasia, che lo traduce; Philip Nel che ne firma la postfazione.



Spiaggia magica, Crockett Johnson - 2013, Orecchio acerbo

Crockett Johnson è l'autore di *Harold e la matita viola*, Maurice Sendak fu uno dei suoi più grandi sostenitori, nonché collaboratori. Partirei da qui, mi sembra sufficiente, per passare direttamente alla storia che è quella di un bambino e una bambina che su una spiaggia incantata (magia che potremmo ritrovare anche nella nostra, di spiaggia, quella familiare) scoprono il potere delle parole; si cimentano con la scrittura, creandole e associando ad esse una carica fortemente magica. In inglese il parallelo è molto più intuitivo e immediato Ann e Ben giocano e imparano a usare lo *spell-ing* e lo *spell*: *ortografia* e *incantesimo*.



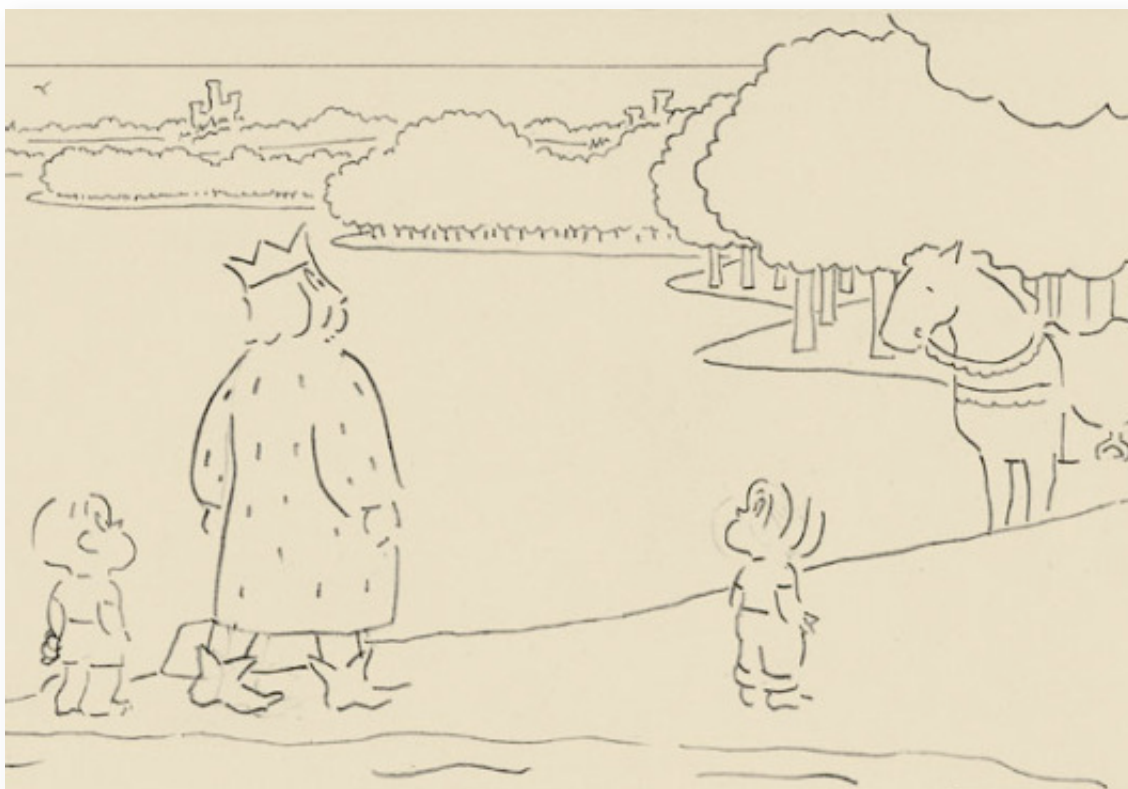


Spiaggia magica, Crockett Johnson – 2013, Orecchio acerbo

“Non mi dispiacerebbe se fossimo in una storia” disse Ann. “Perché nelle storie le persone non vanno in giro tutto il giorno in cerca di una vecchia conchiglia. Succedono cose interessanti”.

“Nulla accade realmente in una storia” disse Ben “le storie sono parole. E le parole sono lettere. E le lettere sono diversi tipi di segni”.

Ann è portatrice di magia, la storia per lei è la possibilità di evadere da una realtà semplice e forse un po' noiosa. Le parole che compongono la storia sono incantesimi. Ben è portatore, invece, della tecnica, della razionalità per cui la storia non è che un insieme di parole e via via all'indietro fino ai segni, semplici e lineari che le compongono. Entrambi, con i diversi approcci che li caratterizzano, hanno una qualità comune: il coraggio, lo stesso che ho tirato in ballo all'inizio di queste mie considerazioni, di vivere nel reale e nell'irreale allo stesso tempo. Lo sottolinea lo stesso Sendak che attribuisce a questo libro, così come alle altre opere di Crockett Johnson, l'aver “contribuito a cambiare il volto imbalsamato dell'editoria per ragazzi”.

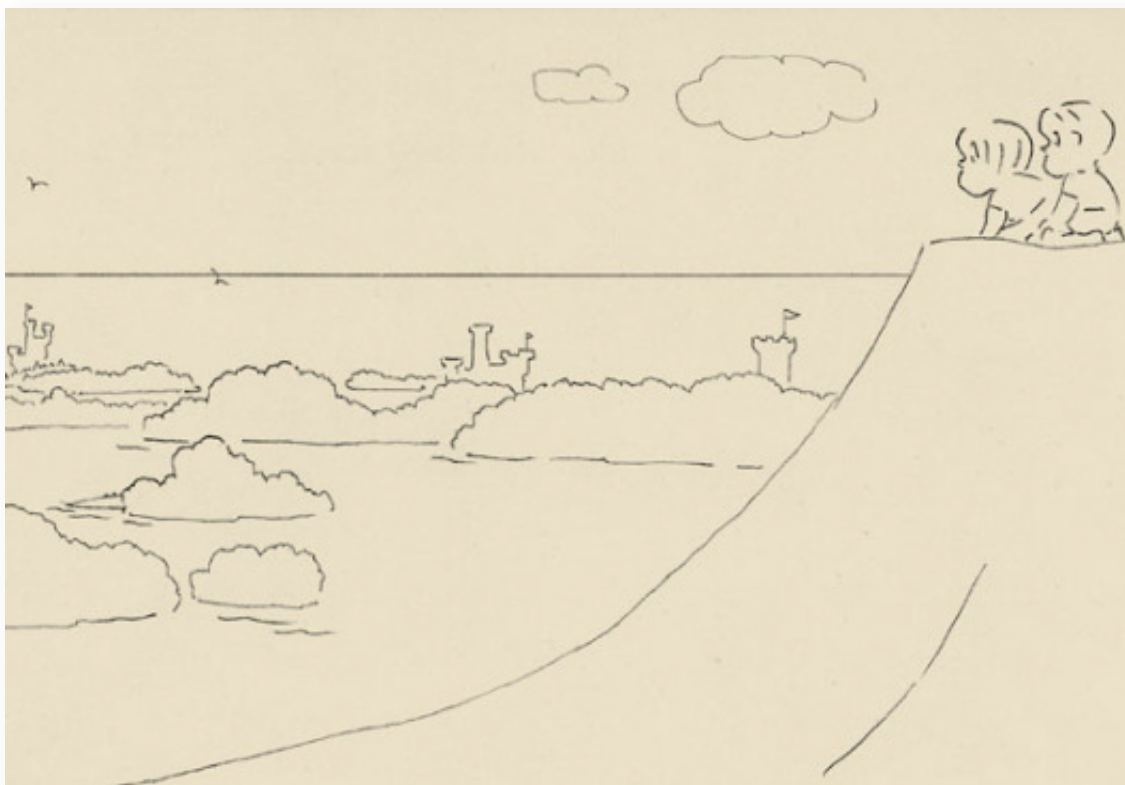


Spiaggia magica, Crockett Johnson – 2013, Orecchio acerbo

Ben e Ann sono sulla spiaggia. Ann ha fame e anche Ben, considerato che scrive sulla sabbia “marmellata”. Un'onda leggera arriva a coprire e cancellare la scritta di Ben. Al suo posto però, non la luminescenza del sole sullo strato trasparente della risacca, non lo schiarirsi della sabbia mano a mano che l'acqua ritorna al suo mare, piuttosto un bel vassoio pieno di marmellata. Ben e Ann lo fissano perplessi: certe cose succedono solo nelle storie e nemmeno in tutti i tipi di storie... Ben allora scrive “pane”, la marmellata è piuttosto buona, e dopo aver ottenuto il pane, scrive

anche latte, ed esso appare in due calici di cristallo.

Dopo un pic nic all'ombra di una quercia (meglio scrivere "quercia" piuttosto che "ombrellone", l'ombra è più profumata), Ann suggerisce di scrivere "re", e il re effettivamente compare. È un re malinconico, incompleto: non ha un regno, di conseguenza non regna su villaggi e foreste: ma i bambini sono capaci di evocare anch'esse. Il re si allontana a cavallo: "dovete lasciare questo regno". I bambini non sono affatto d'accordo ma interviene la realtà. Interviene la marea a ricondurli, per mezzo di un breve viaggio, nei pressi di casa. La magia è scomparsa, ma c'è stata. Con essa sono scomparsi il re e il suo regno; rimane la consapevolezza di poter ricreare un'altra storia, rimangono le parole e la possibilità di scriverle sulla sabbia confondendo in maniera creativa incantesimi e ortografia.



Spiaggia magica, Crockett Johnson - 2013, Orecchio acerbo

Le illustrazioni raccontano sfruttando lo stesso processo: non spiegano, non indugiano in sterili suggerimenti. Si limitano, nella loro linearità d'inchiostro, a vivere nei segni con semplicità e coerenza, sfruttando la carica magica dell'immaginazione.



Titolo: *Spiaggia magica*

Autore: Crockett Johnson

Editore: Orecchio acerbo

Dati: 2013, 64 pp., 16,00

[Acquistalo su Amazon.it](#)

About these ads

Blog su WordPress.com. Tema: Chateau di Ignacio Ricci.

Iscriviti

Segui “AtlantideKids - libri per bambini e ragazzi”

Con tecnologia WordPress.com